

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4358 del 01/09/2021
Oggetto	Archiviazione dell'istanza di concessione per occupazione area demaniale ad uso manufatto per scarico acque turbinate provenienti da impianto idroelettrico e disposizione di cessazione dell'occupazione, ripristino dei luoghi e pagamento canoni non corrisposti
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4488 del 01/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO Archiviazione dell'istanza di concessione per occupazione area demaniale ad uso manufatto per scarico acque turbinate provenienti da impianto idroelettrico e disposizione di cessazione dell'occupazione, ripristino dei luoghi e pagamento canoni non corrisposti

COMUNE: Vergato (Bo)

CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda dx

TITOLARE: Viola sul Reno S.r.l.

CODICE PRATICA N. BO16T0134

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza acquisita al PGB0 2016.18565 del 5/10/2016, pratica n. BO16T0134, presentata da Viola sul Reno Srl P.I./C.F. 01647720091, con sede legale ad Albissola Superiore (SV) in via Don natale Leone n.3 in persona del legale rappresentante Pescetto Paolo, nato Savona il 27/04/1969 C.F. PSCPLA69027I480R, per la concessione di occupazione demaniale con manufatto di scarico acque turbinate da impianto idroelettrico DE 2680 lungh. Mt 178, in comune di Vergato sulla sponda dx del fiume Reno, area identificata catastalmente al foglio 40, mappali 46, 47 e 211;

richiamata l'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGB0.2017.4948 del 07/03/2017, in cui è dato atto che la richiesta fa riferimento al mantenimento di un' occupazione esistente;

vista la richiesta di restituzione del disciplinare di concessione firmato dal legale rappresentante con le ricevute di pagamento degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione, registrata al PGB0.2017.10613 del 15/05/2017;

visto il successivo sollecito registrato al PGB0.2017.26077 del 09/11/2017;

considerata la mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine previsto, senza la quale non è possibile procedere con l'istruttoria di rilascio di

concessione;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per manufatto di scarico acque, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 e delle D.G.R. citate in premessa;

accertato che l'importo dei canoni pregressi per l'utilizzo dell'area demaniale a partire dalla data di presentazione dell'istanza è pari ad € 12,541,23, comprensivi degli interessi legali dovuti, così come dettagliato nella tabella allegata:

Mesi dal rilascio	Anno	Canone	Importi versati	Indennizzi	Importi dovuti	Interessi legali	Totale da pagare
3	2016	339,50	0,00	67,90	407,40	5,73	413,13
12	2017	1.359,35	0,00	271,87	1.631,22	20,10	1.651,32
12	2018	1.370,23	0,00	730,79	2.101,02	22,75	2.123,77
12	2019	1.389,41	0,00	1.389,41	2.778,82	18,32	2.797,14
12	2020	1.390,80	0,00	1.390,80	2.781,60	0,89	2.782,49
12	2021	1.386,63	0,00	1.386,63	2.773,26	0,12	2.773,38
TOTALE TUTTI GLI ANNI		€ 7.235,92	€ -	€ 5.237,40	€ 12.473,32	€ 67,91	€ 12.541,23

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione scrivente debba procedere con:

- l'archiviazione dell'istanza di concessione
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale
- il pagamento dei canoni non corrisposti a fronte dell'utilizzo dell'area demaniale;

ritenuto inoltre che la cessazione dell'utenza, al fine della tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, debba essere disposta mediante il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo della risorsa sulla base di specifiche indicazioni stabilite dall'Autorità Idraulica territorialmente competente;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni e le motivazioni indicate in premessa:

1) l'archiviazione dell'istanza di concessione di occupazione area demaniale ad uso manufatto per scarico acque, DE 2680 lungh. Mt 178, acquisita al PGBO 2016.18565 del 5/10/2016, pratica n. BO16T0134, presentata da Viola sul Reno Srl P.I./C.F. 01647720091, con sede legale ad Albissola Superiore (SV) in via Don natale Leone n.3 in persona del legale rappresentante pro tempore;

2) la cessazione dell'occupazione dell'area demaniale in comune di Vergato sulla sponda dx del fiume Reno, area identificata catastalmente al foglio 40, mappali 46, 47 e 211, mediante il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo;

3) il pagamento dei canoni per l'utilizzo dell'area demaniale non corrisposti per il periodo dal 05/10/2016 al 31/12/2021, ad uso manufatto per lo scarico di acque turbinate così come stabilito nella presente determinazione, per l'importo di € 12,541,23, comprensivo degli interessi legali dovuti, da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico Bologna;

4) di presentare a questa amministrazione entro il termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto:

- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato, attestante la cessazione dell'occupazione e il corretto ripristino dei luoghi, accompagnata da relativa documentazione fotografica che dovrà essere sottoposta a verifica dell'Autorità Idraulica territorialmente competente;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dei canoni pregressi di cui al precedente punto 3);

5) di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta, saranno addebitati gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero coattivo del credito, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24, fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

7) di inviare copia della presente determinazione al Servizio sicurezza territoriale e Protezione civile di Bologna, per gli aspetti di competenza;

8) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

9) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.